

WEST NILE DISEASE: aggiornamento dei nuovi casi registrati in Puglia e in Basilicata nel 2024

Dal mese di luglio 2024 prima in Puglia, e successivamente in Basilicata, sono stati confermati diversi casi di West Nile Disease (WND), sulla scia di quanto già si era verificato nel corso dello scorso anno. Il primo caso umano confermato nella forma neuro invasiva è stato segnalato a Taranto, il 19 luglio 2024. Parallelamente è stata accertata la circolazione del virus nel territorio regionale nel corso dell'attività di sorveglianza veterinaria, sia nell'ambito della sorveglianza sindromica di forme neurologiche degli equidi che nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva negli uccelli selvatici.

La West Nile Disease (WND) è una malattia virale sostenuta da un virus appartenente al genere *Flavivirus*. Il serbatoio del virus sono gli uccelli selvatici, mentre i culicidi (genere *Culex*), rappresentano il principale vettore. Altri mezzi di infezione per l'uomo documentati, raramente sono: trapianti di organi, trasfusioni ematiche e trasmissione materno-fetale. Nella maggior parte dei casi la sintomatologia nell'uomo è silente, sebbene in alcune specifiche situazioni quali immunodepressione, debilitazione, età avanzata o patologie croniche possono verificarsi gravi complicanze di natura neurologica, come meningiti od encefaliti.

Ad oggi i casi umani notificati in Italia (*Bollettino CESME n.15 del 03 ottobre 2024*) sono 434, 260 dei quali hanno manifestato sintomatologia neuro-invasiva. In Regione Puglia nel corso del 2024 sono stati notificati 4 casi umani: 1 in Provincia di BAT (Trani), 1 Provincia di Foggia (Foggia) e 2 in provincia di Taranto (Martina Franca e Taranto). La Sorveglianza umana è coordinata a livello nazionale dal Dipartimento di Malattie infettive dell'Istituto Superiore di Sanità con il supporto del Ministero della Salute che trasmette i dati alla Commissione Europea e dall'ECDC (Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie).

Le attività di Sorveglianza in ambito veterinario sono coordinate a livello nazionale dal Centro di Referenza Nazionale per lo studio e l'accertamento delle malattie Esotiche (CESME) istituito dal Ministero della Salute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" cui afferiscono le attività di conferma diagnostica e la gestione dei dati trasmessi al Ministero della Salute secondo il flusso previsto dallo specifico Piano

Il CESME ha confermato 25 focolai negli equidi in Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Piemonte, Campania, Puglia, Abruzzo e Molise. Nel dettaglio in Puglia sono stati confermati due focolai in seguito agli accertamenti eseguiti a partire dagli organi di due equidi deceduti con sintomatologia neurologica prima a Vernole e poi a Melendugno, in Provincia di Lecce. In entrambi i casi è stata determinata l'appartenenza del virus al Lineage 2.

Nell'ambito delle attività di sorveglianza passiva negli uccelli selvatici, in Italia, nel corso del 2024, la presenza del WNV è stata rilevata in 183 uccelli selvatici rinvenuti in Marche, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto, Sardegna, Puglia, Lombardia, Campania e Basilicata. Nel dettaglio in Regione Puglia le positività al virus sono state riscontrate in un falco pellegrino ed una tortora, rispettivamente prelevate a Taviano e Calimera, in Provincia di Lecce. In Basilicata, invece, la positività deriva dagli accertamenti condotti a partire da un falco pellegrino prelevato a Tito Scalo, in Provincia di Potenza. Le analisi molecolari sul virus rilevato negli esemplari di falco pellegrino di Tito Scalo e Calimera, hanno classificato il ceppo virale all'interno del Lineage 1 e del Lineage 2.

La mappa riportata in figura 1, illustra la distribuzione geografica dei casi di WND riscontrati in Puglia e Basilicata nel corso del 2024. La Provincia maggiormente interessata è quella di Lecce, in cui sono state registrate 4 positività, tutte nell'ambito della sorveglianza veterinaria (2 casi negli equidi e 2 casi negli uccelli selvatici). Segue la Provincia di Taranto con il riscontro di 2 casi umani. Nelle Province di BAT, Foggia e Potenza si registra il riscontro di 1 positività.

Il grafico in figura 1 illustra l'andamento mensile dei casi di WND riscontrati nelle due Regioni. Il mese in cui è stato registrato il numero maggiore di casi è luglio (2 casi umani e 2 casi negli equidi), seguito da settembre e ottobre (2 casi) e, infine, agosto (1 caso). Nella tabella, è riportato il dettaglio dei casi riscontrati per ciascuna Provincia. Complessivamente, ad oggi, sono stati rilevati 9 casi: il numero maggiore di positività (4) è riferito ai casi umani, cui seguono le positività riscontrate negli uccelli selvatici (3) e negli equidi, deceduti in seguito a sintomatologia neurologica (2).

Alla luce di quanto descritto, in linea con quanto si era verificato nel corso del 2023, soprattutto in Regione Puglia, la circolazione virale è evidente nell'intero territorio regionale. In questo contesto è manifesta l'importanza epidemiologica e profilattica dei programmi di monitoraggio sanitario che, se correttamente svolti, contribuiscono alla conoscenza della diffusione sul territorio del virus e forniscono strumenti utili a diagnosticare e a trattare le correlate condizioni patologiche nell'uomo.

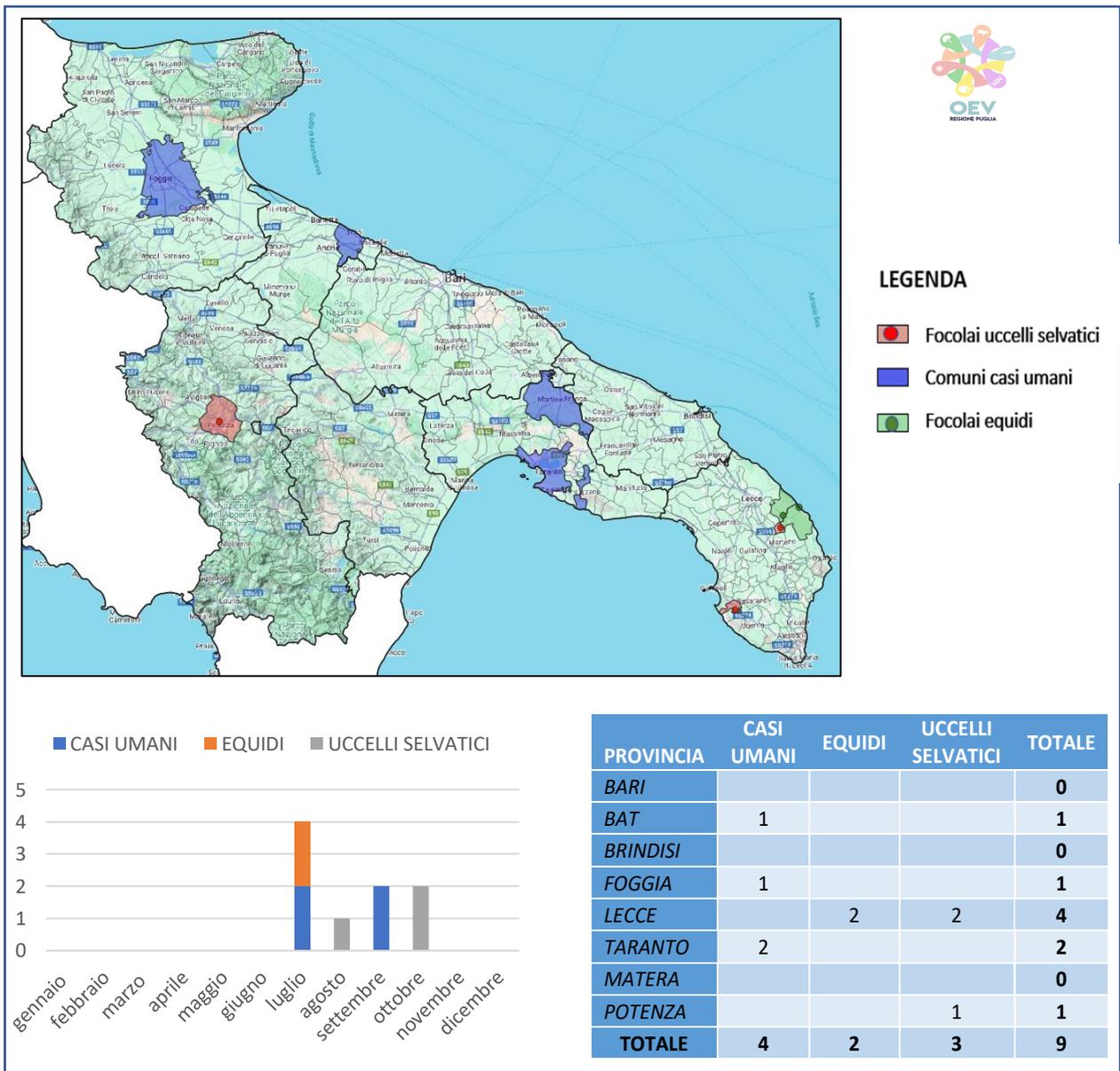


Figura 1. Rappresentazione grafica dei casi di WND registrati in Puglia e Basilicata, andamento mensile di insorgenza dei casi e dettaglio per Provincia.